



ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **313** del **29 APR 2013**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. *Walter Garlani*)

ALL B)

**SCHEMA
DI
CONVENZIONE
TRA LA REGIONE ABRUZZO
E
LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI**

Per la realizzazione del Programma Generale d'intervento MAP 5 denominato
"Il costo ambientale e sociale dei consumi"
II° MODULO FUNZIONALE "Azioni di informazione ed educazione al consumo sostenibile"
approvato con
Delibera Giunta Regionale n.779 dell'11/10/2010

CONVENZIONE TRA REGIONE ABRUZZO E ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

Convenzione tra la Regione Abruzzo e le Associazioni dei Consumatori

_____ rappresentata da _____

_____ rappresentata da _____

_____ rappresentata da _____

_____ rappresentata da _____

iscritte al Registro Regionale –per la realizzazione del progetto _____ approvato
con determina dirigenziale n-----del----- denominato “ _____ ”

PREMESSO

- Che Il Ministro dello Sviluppo economico con Decreto del Direttore Generale del 06/08/2010. ha individuato le iniziative da realizzare con le risorse riferite ad un “Fondo derivante dalle sanzioni amministrativa irrogate dall’Autorità garante della concorrenza e del Mercato “da destinare a vantaggio dei consumatori”
- Che nella Tabella A) allegata al citato Decreto, è prevista per la Regione Abruzzo l’assegnazione di risorse finanziarie pari ad € 352.807.53 di cui € 197.928,55 per il II° modulo funzionale “Azioni di informazione ed educazione al consumo sostenibile” relativo al programma generale d’intervento “Il costo sociale e ambientale dei consumi” approvato con D.G.R. n. 779 dell’11/10/2010
- Che nel predetto programma generale d’intervento è prevista la predisposizione di un avviso rivolto alle Associazioni dei Consumatori iscritte al Registro Regionale per la raccolta di progetti a favore dei consumatori, con una disponibilità finanziaria di € 150.849,43
- Che la Giunta Regionale con D.G.R. n. _____ ha approvato lo schema di Avviso.
- Che la commissione di valutazione dei progetti ha stilato la graduatoria, approvata con determina dirigenziale n_____ del_____ ed allegata alla presente convenzione
- Che il progetto “ _____ ” è in graduatoria e dunque finanziabile
- Che per la realizzazione del progetto è stato concesso un contributo di € _____ come da budget di dettaglio contenuto nel progetto allegato alla presente convenzione.

TUTTO CIO’ PREMESSO

L’anno **2013** il giorno del Mese di

TRA

La Regione Abruzzo con sede in L’Aquila Via Leonardo da Vinci,1 (c.f. 80003170661), di seguito nominata Amministrazione, rappresentata, ai sensi dell’art. 5 L.R. n. 77/1999, dal Dirigente del Servizio Sviluppo del commercio **Dott. nato a il residente a in via**

E

Le Associazioni dei Consumatori ed Utenti iscritte al Registro Regionale – art. 4 della L.R. 10/12/2010 n.53 –

_____ nominate di seguito
Associazioni, rappresentate dai legali rappresentanti.

NOME E COGNOME Luogo e data di nascita	COD. FISCALE	DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO E SEDE LEGALE

Si conviene e si stipula la seguente

CONVENZIONE

Le premesse fanno parte del presente atto

Art.1 **(Contenuto convenzione)**

Le Associazioni si impegnano a realizzare l'attività descritte nel progetto

Le Associazioni si impegnano altresì a partecipare a tutte le altre linee di azione previste nel programma generale di intervento, e in altre azioni che potrebbero ritenersi necessarie alla realizzazione del programma, interagendo con l'Università Telematica Leonardo da Vinci e con la Regione Abruzzo.

Art. 2 **(Attività e finalità)**

L'attività oggetto dell'intervento è finalizzata a :

- 1) orientare il comportamento dei consumatori a una maggiore domanda di prodotti sostenibili, attraverso azioni mirate di educazione al consumo rivolte alla popolazione, al mondo della scuola e del lavoro, volte a sviluppare consapevolezza sull'importanza del risparmio energetico in generale e dell'acqua in particolare per evitarne gli sprechi e gli usi impropri;
- 2) promuovere la ricerca strettamente correlata alla valutazione degli effetti economici, ambientali e sociali della produzione e consumo sostenibile da coordinare con altri studi ed analisi già in atto;
- 3) promuovere, mettere in rete e disseminare "buone pratiche" per la riduzione dell'uso degli imballaggi, dei rifiuti e l'eco sostenibilità del packaging attraverso la diffusione dei prodotti alla spina, pannolini per bebè riutilizzabili, acqua potabile, la diffusione della raccolta differenziata e del compostaggio domestico;
- 4) incrementare il mercato dei prodotti a chilometri zero e rispettosi dell'ambiente, anche attraverso la diffusione delle cosiddette farmer's market e la promozione del latte crudo alla spina biologico e non;
- 5) promuovere le fonti energetiche rinnovabili ed il risparmio energetico;

Le attività ed i relativi obiettivi di dettaglio sono descritti nell'allegato progetto presentato dalle Associazioni su menzionate.

Art. 3 **(Professionalità)**

Per lo svolgimento delle attività previste all'art. 2, ed al fine di organizzare in modo sinergico tutte le attività connesse al corretto svolgimento del Progetto approvato, le Associazioni si avvalgono di uno staff di consulenti e collaboratori come specificato nel progetto presentato.

Art. 4 **(Tempi di realizzazione dell'iniziativa)**

Il progetto, come da cronoprogramma allegato alla presente dovrà avere durata massima 6 mesi. Le attività dovranno essere avviate, con formale comunicazione entro il 01/06/2013

Tutte le attività dovranno essere completate entro e non oltre il 31/12/2013

Art. 5
(Finanziamento dell' iniziativa)

Il programma generale di intervento denominato "Il costo ambientale e sociale dei consumi" - Il Modulo: "Azioni di informazione ed educazione al consumo sostenibile" - sarà interamente finanziato con le risorse assegnate con decreto del Ministro del Ministero dello Sviluppo Economico del 06/08/2010 e sono pari a € 197.928,55, così ripartiti

€ 150.849,43 le risorse a disposizione dell'avviso rivolto alle Associazioni dei consumatori;
€ 40.000,00 le risorse a disposizione dell'Università Telematica Leonardo da Vinci;
€ 2.500,00 Rinnovo convenzione Regione Toscana
€ 2.579,12 le spese per la commissione di valutazione progetti
€. 2.000,00 Commissione ministeriale di verifica

Il progetto _____ presentato sarà finanziato per un totale complessivo di
€ _____

Art. 6
(Spese ammissibili)

L'amministrazione, secondo quanto disposto nel D.M. del 10/02/05 per la realizzazione degli interventi ritiene ammissibili le seguenti categorie di spesa sostenute dalle Associazioni:

- a. acquisizione di servizi relativi a :
 - iniziative di comunicazione nonché ad attività divulgative dell'intervento realizzato;
 - pubblicità nei limiti del 16% del totale delle spese ammissibili;
- b. costi sostenuti dalle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, relativi al personale dipendente dell'Associazione e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con il rapporto di lavoro parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto;

La ripartizione delle spese per tipologia deve essere proporzionata al perseguimento degli obiettivi fissati per ciascun intervento e tale da garantire un effetto durevole dell'intervento realizzato. Le spese ammissibili devono essere sostenute successivamente alla data di stipula della presente convenzione, anteriori alla data di ultimazione dell'intervento e devono essere direttamente imputabili alla realizzazione degli interventi previsti nel programma. Le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al lordo di Iva laddove l'imposta in questione rappresenti per il soggetto attuatore un costo non recuperabile in base alla normativa vigente specifica della categoria di appartenenza. Le attrezzature acquistate, nonché tutti i prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, dovranno riportare in modo chiaro e leggibile una dicitura del seguente tenore: "realizzato /acquistato nell'ambito del Programma generale di intervento 2010 della Regione Abruzzo con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo Economico", pena la non ammissibilità delle spese suddette.

I professionisti prestatori di consulenze non devono ricoprire cariche sociali presso l'Associazione o presso l'Amministrazione né essere loro dipendenti. In relazione ai costi del personale di cui al comma 1 lettera c) art.5 del Bando.

Sui titoli di spesa originali dovrà essere apposta, in modo chiaro ed indelebile la seguente dicitura: "Spesa relativa all'intervento: Il costo ambientale e sociale dei consumi programma generale della Regione Abruzzo finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del DM del 06/08/2010".

Art. 7
(erogazione del contributo)

La concessione e l'erogazione del finanziamento è disposto con determinazione dal Dirigente del servizio Sviluppo del Commercio soltanto dopo il trasferimento delle risorse da parte del Ministero dello Sviluppo economico alla Regione e dopo la verifica della disponibilità sull'apposito capitolo di spesa del Bilancio Regionale.

Si procederà all'erogazione del contributo secondo le seguenti modalità, in relazione ai fondi destinati alle Associazioni:

- a. Una prima quota a titolo di anticipazione pari al 60% dell'importo del finanziamento assegnato alle Associazioni inserite nel Programma generale di intervento;
- b. La restante quota a saldo (40%), previa richiesta del soggetto beneficiario, da liquidare successivamente alla verifica della documentazione attestante la conclusione di ciascun intervento trasmessa dalle Associazioni, e precisamente:
 1. Relazione dettagliata in merito a quanto realizzato;
 2. Dichiarazione dell'avvenuta conclusione dell'intervento;
 3. Elenco dettagliato completo delle spese, di cui all'art. 6 della presente Convenzione, con relativa documentazione giustificativa delle stesse.

Qualora l'importo risulti inferiore all'ammontare complessivo erogato a titolo di anticipazione è fatto obbligo al soggetto attuatore di restituire al soggetto beneficiario – Regione Abruzzo la somma in eccesso;

Ogni associazione sarà responsabile delle attività affidategli in progetto e della relativa rendicontazione delle spese. L'erogazione delle somme in anticipo ed a saldo sarà effettuata singolarmente per ogni Associazione.

Art. 8
(Revoca)

Il contributo corrisposto per l'intervento è revocato con il conseguente obbligo da parte dell'Associazione della restituzione delle somme già ricevute comprensive degli interessi e della rivalutazione qualora l'intervento finanziato inserito nel programma ammesso:

- non sia iniziato entro il 01/06/2013 tutte le azioni previste;
- non sia stato completato entro il termine indicato all'art 4 della presente Convenzione. In questo caso è prevista la revoca del contributo relativa all'intero importo dell'intervento che non risulti realizzato per il 70% sia in termini di spesa che di risultato.

Art. 9
(Attività di vigilanza e rendicontazione)

L'attività di vigilanza e rendicontazione verrà effettuata dal Servizio Sviluppo del Commercio – ufficio collegamenti con Enti Locali, C.C.I.A.A. ed Associazioni dei Consumatori, che provvederà al controllo della documentazione come da art. 7 prodotta dalle Associazioni, relativa alle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento sia nella fase relativa alle anticipazioni che conclusiva. Inoltre per eventuali verifiche dello stato di attuazione e della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, da effettuarsi in loco, possono essere incaricati due Funzionari della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo.

Art.10
(Durata della Convenzione)

La presente Convenzione è da ritenersi in vigore dalla data di stipula della presente convenzione, fino al termine necessario per la realizzazione degli interventi, previsto all'art 4 del presente atto. La Convenzione può essere modificata o integrata per concorde volontà delle parti.

Art.11
(Risoluzione della Convenzione)

L'eventuale mancato rispetto di una sola delle disposizioni della presente convenzione è segnalato con Racc A/R dall'Amministrazione che ha facoltà di risolvere unilateralmente la stessa nel caso in cui non vengano forniti, entro 10 gg., adeguati chiarimenti.

Art.12
(Controversie)

In caso di controversie sarà competente il foro di L'Aquila.

Per la Regione Abruzzo
Il Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio

Per le Associazioni
I Legali Rappresentanti
